<u>SULLA NASCITA DEL MITO DEI CICLOPI</u>

Mi torna in mente una mia vecchia idea originale sulla nascita del mito dei Ciclopi, che mi sembra abbastanza verosimile, avendola ora onfrontata con i relativi vari riferimenti esistenti in rete.
Mi riferirò al noto episodio dell'Odissea in cui si descrive il Ciclope Polifemo, creatura mostruosa e gigantesca dotata solamente di un occhio.
Se consideriamo l'ipotesi *oralistica,* l'episodio descritto da Omero avrebbe avuto origine in un epoca di molto anteriore, per essere poi tramandato in forma orale, attingendo ad una preesistente tradizione di stereotipi. In una tale epoca, la leggenda sui Ciclopi ed i Lestrigoni, antichi abitanti della Sicilia, potrebbe essere stata manipolata, da un ipotetico ideatore originale della nostra storia, per (diciamo così') *"esigenze di copione"*.
Secondo Tucidide, la leggenda dei Ciclopi appartiene più alla sfera fantastica, che a quella del racconto storico, attestandosi principalmente in quello straordinario poema che è l'Odissea. Qui i Ciclopi sono descritti come creature con un occhio solo, ma dovrebbero essere state in origine creature *binoculari,* principalmente per soddisfare alle esigenze naturali della *predazione*.
L'evidente forzatura introdotta dal passaggio ad esseri con un occhio solo, si spiegherebbe quindi ponendosi la seguente domanda:

- *come avrebbe potuto Ulisse accecare istantaneamente Polifemo, se questi avesse avuto due occhi?*

Pubblicato su Wikipedia: Ciclopi/Discussione il 30/07/2022